

La proposta. La Caritas diocesana cerca nuovi volontari per i suoi servizi caritativi nella città di Como. Tre momenti formativi, al Centro Card. Ferrari, nel mese di marzo

Incontro agli ultimi

In questa pagina una fotografia delle quattro realtà attive sul territorio cittadino, accompagnate dalla testimonianza di un volontario

Il programma delle tre serate, con inizio alle ore 21
3 marzo "I servizi caritativi cittadini",
 a cura degli operatori della Caritas diocesana
10 marzo "Le motivazioni del volontariato",
 a cura di Lucia Todaro;
16 marzo "La relazione di aiuto",
 a cura di Stefano Sosio.

Centro Diurno "L'incontro"

• La mission del Centro Diurno:

il Centro Diurno è un servizio di accoglienza di bassa soglia rivolto alle persone in stato di grave emarginazione, in particolare persone senza dimora. Durante le aperture offriamo uno spazio (fisico e non) di ascolto, aggregazione, riposo, accompagnamento e sostegno basato su relazioni di aiuto e di fiducia con gli ospiti.

• Come ci aiuta il volontario:

durante le aperture è presente il coordinatore insieme a 2/3 volontari. Volontari ed operatore in condivisione e collaborazione gestiscono le aperture e le attività ordinarie e straordinarie (colazione e merenda, colloqui di sostegno, orientamento ai servizi del territorio, stesura curriculum, spazio TV, spazio PC, lavanderia, laboratori artistici, uscite sul territorio...).

Periodicamente l'equipe si ritrova per confrontarsi sull'organizzazione e sugli obiettivi del servizio, sui percorsi individualizzati e per condividere difficoltà e momenti formativi.

Dove siamo:

ci troviamo in via Giovio, 42 a Como.
 Orario di apertura: lun. 10.00-13.00 e 15.00-18.00; mer. 14.30-18.00; ven. 10.00-13.00 e 15.00-18.00; sab. 10.00-12.00

Impegno richiesto:

ad ogni volontario viene chiesto l'impegno di una apertura alla settimana e la presenza agli incontri di equipe (incontro serale ogni 15 giorni).

Diventare volontaria del Centro

LA TESTIMONIANZA

Diurno è stato l'inizio di un percorso personale e relazionale che mi ha arricchita moltissimo. Attraverso l'incontro (con gli ospiti, i volontari, gli operatori) ho scoperto negli altri e in me che ci sono risorse che vanno solo prese per mano e accompagnate. Che l'"aiuto" si può declinare in tanti modi, che si può essere vicini con

la parola, con il silenzio, con uno sguardo, una carezza, una risata o un semplice caffè. Ho scoperto anche la bellezza della condivisione dei progetti (con gli ospiti e nelle équipe, che sono momenti fondamentali di confronto e di crescita). Sintetizzando potrei definire questa esperienza intensa, emotivamente impegnativa e sicuramente straordinaria.

Dormitorio annuale comunale

• La mission del Centro di accoglienza notturno:

fornire una prima risposta alla mancanza di dimora attraverso la possibilità di accoglienza notturna. Consentire agli ospiti di riposarsi e dimorare, per un periodo, in un luogo stabile e tranquillo.

• Come ci aiuta il volontario:

il volontario è una risorsa fondamentale. Ci aiuta a trasformare il dormitorio in un luogo di accoglienza, con l'attenzione alla persona ed alla relazione con essa durante tutta la permanenza presso la struttura. Sempre disponibili all'ascolto e quando è possibile ad entrare in relazione con gli ospiti.

Dove siamo:

Siamo in via Napoleona 34, a Como.
 Aperti tutto l'anno dalle 20.00 alle 8.00 (festivi alle 9)

Impegno richiesto:

Due possibilità con turni mensili o quindicinali
 Accoglienza: dalle 19,45 alle 22,00
 Notte: dalle 19,45 alle 8.00

Dopo un'esperienza al tendone dell'Emergenza Freddo, dove abbiamo avuto la fortuna di scoprire un mondo "parallelo" fino ad allora a noi sconosciuto, abbiamo pensato di continuare il nostro servizio al dormitorio comunale di via Napoleona, gestito dalla Caritas. Ci intrigava il fatto che, in quella zona periferica della città, durante il giorno si vedono sfrecciare solo automobili. Mentre, a partire dalle otto di sera, entrano in scena

LA TESTIMONIANZA

le persone che aspettano l'apertura del dormitorio. È la "società degli invisibili". Persone che durante il giorno, camminano in mezzo a noi, ci passano accanto senza essere notati, ci sfiorano con il corpo e noi non immagineremo mai che sono persone bisognose di tutto. "Extracomunitari", clochard, individui che hanno perso la famiglia o il lavoro, ex tossicodipendenti, persone che non si possono permettere

un affitto, coppie rimaste senza soldi. Noi volontari cerchiamo di entrare con un sorriso nelle loro vite. Al dormitorio, il nostro servizio è quello dell'accoglienza: distribuiamo il necessario per la notte e l'igiene personale. Ci capita di ascoltare le loro storie, le difficoltà della vita di strada, il dolore per l'allontanamento dagli affetti, le loro sofferenze morali e fisiche. Per noi è una scoperta continua. Sono esistenze che ci arricchiscono e ci fanno andare oltre le piccole cose.

Servizio Porta Aperta

• La mission di Porta Aperta:

accogliamo le necessità delle persone senza dimora cercando di soddisfare i loro bisogni primari e costruendo una relazione fiduciaria.

• Come ci aiuta il volontario:

la figura del volontario è una risorsa fondamentale. Solitamente, in alternanza: presenza all'ingresso dello sportello, accogliendo le persone che si presentano al servizio e portano i loro bisogni.

Colloqui con gli ospiti. Insieme ad un operatore o ad un altro volontario, in modo tale da avere sempre un confronto attivo rispetto la situazione.

Volontari ed operatori di trovano periodicamente in equipe al fine di potersi confrontare sul servizio e sulle situazioni che si presentano allo sportello. Inoltre l'equipe è uno strumento per la formazione e per sostenere il volontario durante il suo percorso.

Dove siamo:

ci troviamo in via Primo Tatti, 18 a Como.
 Orario di apertura al pubblico: lun.-mer.-ven. 9.00-12.00

Impegno richiesto:

ad ogni volontario viene chiesto l'impegno di una mattina alla settimana in un giorno di apertura e la presenza all'equipe, il lunedì pomeriggio, ogni 15 giorni.

Se mi chiedono perché la Scelta di essere volontario a Porta Aperta si rivela una "buona scelta", risponderò che ognuno troverà nella quotidianità del servizio la sua motivazione più vera. Per me significa aprire le porte del cuore a chi cammina lungo le vie della città, invisibile ai più e affranto da

LA TESTIMONIANZA

mille problemi, e riceverne in cambio moltissimo. La fiducia riscoperta, un sorriso stirato ma sempre grato, la condivisione di bisogni che fanno memoria della comune fragilità umana, la sofferenza conquista di una

nuova speranza in un futuro meno incerto. Porta Aperta permette ad ognuno di essere uomo tra gli uomini, fratello con e per i fratelli. La ritrovata gioia e innocenza di uno spirito che ama anche in questi tempi smarriti è tutto quello che occorre per ritrovarsi veramente vivi.



Centro di Ascolto "Don Beretta"

La mission del Centro di Ascolto:

ascoltare le persone che si trovano in difficoltà e residenti, domiciliate oppure ospitate in maniera continuativa nei territori compresi nei Vicariati di Como Centro, Lipomo, Rebbio, Monteolimpino, Cernobbio, Torno, Bellagio. Dall'ascolto nasce la possibilità di aiuto, di orientamento, di relazione per condividere un progetto di uscita dal bisogno.

Come ci aiuta il volontario:

la figura del volontario è una risorsa fondamentale, senza la quale non sarebbe possibile aprire il Centro.

Quando il Centro di Ascolto è aperto, i volontari sono impegnati:

- nell'accoglienza e al riconoscimento delle persone che si presentano al servizio
 - nell'attività di ascolto, sempre in coppia con altro operatore
- Una volta a settimana tutti gli operatori (volontari e coordinatore) si riuniscono in équipe per confrontarsi sull'andamento del servizio, di quanto vissuto nella precedente settimana di apertura del Centro e per decidere in merito alle richieste che le persona in difficoltà hanno presentato. La formazione, oltre ad essere garantita dall'affiancamento dei nuovi volontari a quelli più esperti durante le aperture e le équipe, è richiesta a tutto il gruppo dei volontari: ogni mese viene organizzato un incontro di formazione durante l'equipe e viene chiesto a tutti di aderire alle proposte di approfondimenti che Caritas organizza a livello diocesano.

Dove siamo:

ci troviamo in via Don Guanella 13 a Como.
 Orario di apertura al pubblico: lun. 15.00-18.00, mer. e sab. 9.00-12.00

Impegno richiesto:

ad ogni volontario viene chiesta la presenza settimanale in un giorno di apertura e la presenza all'equipe, ogni giovedì dalle 17.00 alle 19.00.

Sono volontaria al Centro di Ascolto Caritas di

Como da tre anni. Fino a quando non ho iniziato il mio servizio non immaginavo quante fossero le famiglie in difficoltà vicine a noi, quanti fossero i bambini al freddo nelle case vicine alle nostre, quante fossero le persone a saltare i pasti. E quanta solitudine in una città gremita di gente. Durante i colloqui che

LA TESTIMONIANZA

svolgiamo veniamo in contatto con queste e con tante altre situazioni difficili che tentiamo di alleviare. Sono contenta di aver deciso di mettermi a disposizione per aiutare chi ha bisogno. Il gruppo dei volontari con cui opero è ben amalgamato ed organizzato e questo permette di creare un ambiente gradevole per chi ci lavora e per le persone che accogliamo.